

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PSSD04000T

IST.ARTE "SCUOLA DEL LIBRO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PSSD04000T	liceo artistico	25,3	38,4	26,3	8,1	2,0	0,0
- Benchmark*							
PESARO URBINO		26,4	37,9	26,1	8,2	1,4	0,0
MARCHE		32,6	35,3	23,6	7,1	1,2	0,1
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PSSD04000T	63,72	11,63
- Benchmark*		
PESARO-URBINO	4.195,86	11,78
MARCHE	18.366,07	11,42
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio circostante il nostro Istituto è caratterizzato da realtà urbane con un'economia varia basata sul terziario e su una fisionomia artigianale, con alcuni poli industriali di rilevanza nazionale ed internazionale. Per la specificità delle sue sezioni, alcune delle quali sono uniche nel territorio nazionale, la scuola si rivolge inoltre a un bacino d'utenza che si estende oltre i limiti territoriali locali, rispondendo a molteplici richieste di formazione artistico-professionale, che trovano collocazione in realtà economiche diverse e lontane. Il contesto socio economico degli studenti è mediamente basso ma per la scelta consapevole degli studenti nell'indirizzo di studi le famiglie sono disponibili a sostenere spese anche impegnative pur di far frequentare ai propri figli un istituto qualificato. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è pari al 13,2%, di cui il 7,2 provenienti dalla Repubblica di San Marino. Gli studenti non italofoeni rappresentano lo 0,8% della popolazione scolastica. Vi sono numerosi casi di disabilità, DSA, BES pari a circa il 12,5% della popolazione scolastica. numero medio dei studenti per insegnante è in linea con il riferimento regionale.</p>	<p>Il bacino d'utenza molto vasto determina problemi legati alla mobilità e si ripercuote sull'organizzazione dell'orario scolastico, sia antimeridiano che pomeridiano. I costi che debbono sostenere le famiglie per la frequenza dell'Istituto (trasporto, pasti, materiali specifici, ecc...) sono notevoli.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per rilevanti stimoli culturali dovuti alla presenza dell'Università, dell'Accademia di Belle Arti, dell'I.S.I.A., della Galleria Nazionale delle Marche e in generale la città tutta è teatro di arte e cultura uniche al mondo. Non manca però la realtà dell'industria, soprattutto nella provincia, che offre alla scuola la possibilità di confrontarsi anche con il mondo del lavoro. La scuola per questo intrattiene stretti rapporti sia con gli enti pubblici, partecipando a concorsi e progetti, sia con i privati con i quali si stringono accordi di collaborazione. Il Comune e la Provincia sono molto attenti all'offerta culturale da proporre alla cittadinanza e per questo molto spesso coinvolgono la scuola nell'organizzazione di mostre, eventi, workshop. Stretti sono anche i rapporti con il centro per l'impiego (CIOF) e l'Università per quanto riguarda l'orientamento e l'accoglienza della persona. L'eterogeneità delle provenienze degli studenti permette anche proficui rapporti con gli enti locali delle realtà limitrofe e questo offre notevole visibilità alla scuola. Rilevante è il contributo sia degli enti locali che dei privati sul totale delle entrate.</p>	<p>Nel territorio si rileva la mancanza, nella realtà produttiva, di aziende afferenti a tutti i nostri indirizzi di studio per cui è difficile avere una cooperazione attiva e organizzare progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, per non parlare poi di un eventuale inserimento di lavoro nel territorio in cui è collocata la scuola. Più proficui sono i rapporti con aziende del territorio circostante (Pesaro, Fano, Rimini, San Marino). I contributi economici da parte della Provincia si sono ridotti in questi ultimi anni.</p>

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:PSSD04000T - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	33,3333333333333	76,67	63,87	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	47,78	62,61	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	57,9	46,5	43,4
	Due sedi	15,8	30,2	29,2
	Tre o quattro sedi	21,1	20,9	21,9
	Cinque o più sedi	5,3	2,3	5,5
Situazione della scuola: PSSD04000T	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	10,5	9,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	26,3	31,4	30,6
	Una palestra per sede	36,8	36	32,7
	Più di una palestra per sede	26,3	23,3	28,9
Situazione della scuola: PSSD04000T		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PSSD04000T - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	30	10,74	8,41	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PSSD04000T - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	42,1	54,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PSSD04000T - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	89,5	79,1	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PSSD04000T - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	30,24	14,04	16,45	13,79
Numero di Tablet	4,41	0,55	0,44	1,85
Numero di Lim	1,73	1,32	1,01	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PSSD04000T - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,82	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	5,6	2,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	11,1	7,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	16,7	19,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	0	10,8	15,5
	5500 volumi e oltre	66,7	60,2	50,9
Situazione della scuola: PSSD04000T		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto si caratterizza per la presenza di tre plessi, e questo è dovuto al fatto che negli ultimi anni vi è stato un incremento progressivo del numero di iscritti. La sede storica, quella di via Bramante, situata al centro di Urbino ha un importante valore storico-artistico, ma ora è chiusa a causa del terremoto del 30 ottobre 2017. L'amministrazione provinciale ha provveduto a dotare l'Istituto di una nuova sede sempre in Via Bramante al n. 54. Il plesso di Villa Maria, opera dell'architetto Giancarlo De Carlo, è considerata una vera e propria opera d'arte, esempio di architettura funzionalista del Novecento, oggetto di interesse nazionale ed internazionale; il terzo plesso, presso la scuola media Volponi, ha permesso alla scuola di avere una palestra dedicata. L'istituto è dotato di strumenti validi sia a livello digitale (ogni aula dispone di un computer) che tecnologico. Si sottolinea la capacità della scuola di reperire risorse proprie ed autonome grazie al continuo dialogo con il territorio.</p>	<p>Gli edifici presentano vincoli legati alla loro natura storico-artistica, che rendono difficili interventi strutturali importanti. Numerose le segnalazioni fatte alla Provincia a cadenza annuale (infiltrazioni d'acqua consistenti e copiose, infissi obsoleti e mai oggetto di manutenzione né ordinaria né straordinaria, insufficiente numero di bagni per gli alunni diversamente abili, servizi igienici fuori servizio e mai ripristinati, pavimentazioni dissestate, ecc...). Si rileva inoltre la mancanza di una palestra propria, di scale esterne di sicurezza, il disagio di dover raggiungere più sedi (quella di via Bramante è sprovvista di parcheggio ed è situata in una ZTL). L'edificio di Villa Maria non è stato mai completato nel suo progetto iniziale, per questo la scuola non dispone di palestra, di auditorium e di aule che permetterebbero di organizzare l'attività didattica in una sola sede.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PSSD04000T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PSSD04000T	76	83,5	15	16,5	100,0
- Benchmark*					
MARCHE	17.580	80,2	4.340	19,8	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PSSD04000T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PSSD04000T	7	8,8	20	25,0	26	32,5	27	33,8	100,0
- Benchmark*									
MARCHE	1.513	8,2	4.779	25,8	6.275	33,9	5.962	32,2	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PSSD04000T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PSSD04000T	17	29,3	11	19,0	14	24,1	16	27,6
- Benchmark*								
PESARO URBINO	943	24,1	817	20,9	782	20,0	1.366	35,0
MARCHE	3.916	22,7	3.929	22,8	3.134	18,2	6.245	36,3
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MARCHE	134	73,2	2	1,1	47	25,7	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	2,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,3	2,3	13
	Da 4 a 5 anni	15,8	11,6	18,2
	Più di 5 anni	78,9	83,7	67,9
Situazione della scuola: PSSD04000T		Piu' di 5 anni		

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,8	26,7	15,9
	Da 2 a 3 anni	42,1	19,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	15,8	22,1	22,4
	Più di 5 anni	26,3	31,4	28,6
Situazione della scuola: PSSD04000T		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto occupa, per la maggior parte, insegnanti con contratto a tempo indeterminato, per lo più stabili e da molti anni nella scuola anche se il numero di precari è abbastanza rilevante; è predominante la fascia di età che si attesta sopra i 55 anni e comunque di docenti giovani ce ne sono pochissimi. Il titolo di studio è per lo più la laurea, ma anche la quota di diplomati è consistente. Alcuni docenti presentano certificazioni linguistiche, una madrelingua, informatiche.	Il Gap generazionale è marcato e non sempre è facile il dialogo con gli allievi vista la differenza di interessi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
PERCENTUALE STUDENTI STRANIERI	Studenti stranieri.pdf
PERCENTUALE STUDENTI STRANIERI (ANALITICO)	Studenti stranieri nell.pdf
INCIDENZA DEI FINANZIAMENTI	Territorio e capitale sociale.pdf
Incidenza dei finanziamenti	Territorio e capitale sociale.pdf
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	Risorse economiche e finanziarie.pdf
RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	Risorse economiche e finanziarie.pdf
Risorse economiche e materiali	Risorse economiche e materiali.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PSSD04000T	98,4	96,0	88,9	93,3	86,2	91,8	92,2	95,7
- Benchmark*								
PESARO URBINO	94,3	96,6	93,9	94,1	90,0	92,0	94,2	93,1
MARCHE	82,9	85,7	84,1	90,8	86,4	90,4	92,0	94,3
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: PSSD04000T	24,0	15,1	31,5	27,5	25,9	16,4	17,8	9,2
- Benchmark*								
PESARO URBINO	24,3	17,4	26,2	19,6	24,7	20,2	13,7	13,8
MARCHE	20,9	21,2	25,6	24,6	25,1	25,9	23,3	20,8
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: PSSD04000T	4,6	18,3	33,9	21,1	21,1	0,9	3,9	21,7	37,2	20,2	16,3	0,8
- Benchmark*												
PESARO URBINO	2,1	22,5	32,5	24,2	18,3	0,4	2,6	22,7	34,1	22,0	17,6	1,1
MARCHE	4,6	22,4	31,8	20,9	19,8	0,5	5,5	25,5	29,6	19,9	18,8	0,8
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PSSD04000T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	0,0	0,0	0,3	0,9	0,4
MARCHE	0,2	0,0	0,4	0,4	0,1
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PSSD04000T	3,3	5,3	2,9	2,2	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	9,3	5,4	4,3	2,5	0,0
MARCHE	7,4	4,7	3,5	1,2	0,0
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: PSSD04000T	3,8	0,7	4,1	3,5	0,0
- Benchmark*					
PESARO URBINO	1,5	0,9	2,2	2,1	0,0
MARCHE	2,2	1,4	1,3	1,2	0,3
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali di studenti ammessi alla classe successiva sono in tutti gli anni in linea rispetto ai valori di riferimento. Rispetto all'a.s. 2015-2016 si evidenzia una riduzione di alunni ammessi alla classe seconda e terza e la diminuzione di studenti con giudizio sospeso nelle classi terze e quarte. La percentuale degli studenti con giudizio sospeso in quarta risulta molto inferiore rispetto ai valori di riferimento. Nell'area di indirizzo non si rilevano percentuali significative di debiti formativi. La scuola adotta una pausa didattica di recupero e sostegno alla fine del primo trimestre per il recupero dei debiti contratti e in generale corsi di recupero in itinere qualora se ne rilevi la necessità compatibilmente con le risorse economiche. I criteri di valutazione sono stati formulati appositamente per favorire il successo formativo. Per quanto riguarda il voto conseguito all'esame di stato non ci sono distribuzioni anomale; si evidenzia una percentuale superiore ai dati medi nazionali nella fascia 71-80. Non ci sono casi di abbandono rilevanti nella scuola, anzi si verificano frequenti trasferimenti da altre scuole tanto che si sono dovuti porre dei limiti di tempo e criteri per tali passaggi.	Le non ammissioni, seppur in linea con i dati di riferimento, si concentrano soprattutto nel biennio: non tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola secondaria di secondo grado e molti si iscrivono alla scuola non avendo ben chiare le peculiarità del Liceo Artistico. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle discipline scientifiche e in generale nelle materie culturali. L'inserimento di numerosi allievi nel biennio provenienti da altri istituti anche in corso d'anno aumenta il numero degli studenti per classe e crea qualche difficoltà nella gestione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PSSD04000T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	65,4	65,2			57,6	56,8	55,0	
Liceo	55,8	↓	↓	↓	1,7	38,6	↓	↓	↓	-1,0
PSSD04000T - 2 A	56,6	↓	↓	↓	-0,7	41,4	↓	↓	↓	-2,6
PSSD04000T - 2 B	55,6	↓	↓	↓	-1,7	37,1	↓	↓	↓	-7,0
PSSD04000T - 2 C	56,1	↓	↓	↓	-0,3	37,3	↓	↓	↓	-5,3
PSSD04000T - 2 D	55,3	↓	↓	↓	-6,4	37,3	↓	↓	↓	-9,7
PSSD04000T - 2 E	55,3	↓	↓	↓	-1,8	40,1	↓	↓	↓	0,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PSSD04000T - 2 A	8	8	4	5	0	8	13	2	2	0
PSSD04000T - 2 B	6	9	6	2	0	15	2	5	1	0
PSSD04000T - 2 C	8	7	7	4	0	17	2	3	2	2
PSSD04000T - 2 D	7	10	9	1	0	17	3	4	3	0
PSSD04000T - 2 E	6	10	7	2	0	15	6	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PSSD04000T	27,8	34,9	26,2	11,1	0,0	57,1	20,6	13,5	7,1	1,6
Marche	14,0	23,0	29,7	19,5	13,8	27,3	14,8	11,8	9,9	36,2
Centro	12,8	23,0	29,2	21,3	13,7	27,9	13,6	13,6	11,5	33,4
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PSSD04000T - Liceo - Benchmark*	0,1	99,9	1,4	98,6
Centro	34,9	65,1	34,4	65,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Rispetto agli esiti dei Licei Artistici, Musicali e Coreutici del 2016-2017 il dato rilevato nella prova di Italiano è lievemente maggiore rispetto ai dati nazionali e regionali, mentre gli esiti della prova di matematica risultano lievemente migliori rispetto a quelli regionali ma in linea con quelli nazionali. Confrontando gli esiti di Italiano e di matematica del nostro Istituto con quelli dei Licei artistici delle altre regioni, questi si posizionano sullo stesso livello raggiunto dalla stessa tipologia di Istituto di alcune regioni del nord. Il livello raggiunto dagli studenti dalle prove Invalsi è ritenuto affidabile non essendoci il sospetto di cheating. Non vi è variabilità tra le classi. In tutte le classi del biennio i docenti stanno lavorando in linea con le richieste delle prove Invalsi per ridurre la negatività dei risultati.	Gli esiti delle prove INVALSI sia in Italiano che in matematica risultano sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi di riferimento anche perché diversi studenti durante le prove hanno risposto in modo casuale. La disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in aumento. Vi è stato un incremento nella percentuale degli studenti che si collocano nel primo livello sia in italiano che in matematica. Non vi sono alunni nel livello 5 della prova di italiano. L'impegno nella compilazione delle prove da parte degli studenti non è sempre serio e responsabile in quanto non riguarda direttamente i loro interessi precisi. Di fatto il nostro Istituto è diventato Liceo con la riforma dei cicli del 2010 e l'orientamento fatto nella Secondaria di I Grado indirizza presso gli ex Istituti d'Arte allievi le cui schede informative rilevano criticità soprattutto nelle materie scientifiche (scienze, matematica, inglese....).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono avviati numerosi progetti volti al potenziamento di diverse competenze europee. Comunicazione nelle lingue straniere: (metodologia CLIL; Olimpiadi delle Lingue, Read on for ECLIL, Progetto Erasmus, English 4 you); Competenza matematica: (progetto di recupero delle competenze di base di matematica);</p> <p>Competenze digitali (Computer grafica nel biennio, progetto Coding); competenze sociali e civiche (Art. 9 Costituzione, progetto Costituzione nel biennio, contro bullismo e cyberbullismo, parole non ostili); spirito di iniziativa e imprenditorialità: ASL nel triennio e convenzioni con enti esterni per commesse reali. La scuola valuta le competenze sociali e civiche degli studenti attraverso il voto di condotta, per l'assegnazione del quale adotta criteri di valutazione comuni. Valuta inoltre le competenze chiave degli allievi di iniziativa e imprenditorialità tramite schede di valutazione di ASL e l'osservazione del comportamento, gli esiti della partecipazioni a concorsi e/o iniziative proposte da enti esterni. Le competenze relative all'area tecnologica e allo spirito di iniziativa e imprenditorialità possono ritenersi pienamente raggiunte per la maggior parte degli studenti del triennio grazie proprio alla specificità della scuola. Pur non partecipando ad iniziative di volontariato, gli studenti dimostrano di possedere buone competenze sociali e civiche.schede di valutazione di ASL</p>	<p>Il livello di competenza di comunicazione nella lingua madre è inferiore ai valori regionali e nazionali di riferimento (prove INVALSI). Il 30% degli studenti non rispetta le regole e non ha ben sviluppato il senso di legalità e di responsabilità (rispetto degli ambienti, divieto di fumo...). Il tempo dedicato ad attività autonome legate alla consapevolezza e all'espressione culturale è esiguo a causa del tempo scuola molto impegnativo (40 moduli settimanali da 50 minuti con due rientri da 4 moduli orari) e del pendolarismo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente e si riscontra un miglioramento rispetto al 2015; sono ancora presenti delle situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento di alcune competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,29	42,72	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,89	52,62	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,84	56,98	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,94	54,88	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,37	62,76	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,04	51,32	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
PSSD04000T	19,5	22,4
MARCHE	42,9	42,4
ITALIA	43,1	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	13,64
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	3,59
MARCHE	3,79
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	4,55
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	8,00
MARCHE	5,12
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	9,09
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	2,71
MARCHE	2,34
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	4,55
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	7,46
MARCHE	9,06
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	4,55
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	5,56
MARCHE	6,05
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	27,27
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	7,25
MARCHE	7,24
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	13,64
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	10,85
MARCHE	8,88
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	13,64
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	7,32
MARCHE	7,31
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	4,55
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	3,25
MARCHE	3,04
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
PSSD04000T	4,55
- Benchmark*	
PESARO-URBINO	5,69
MARCHE	5,25
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PSSD04000T	50,0	50,0	0,0	0,0	50,0	50,0	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*									
PESARO URBINO	56,1	29,8	14,0	78,1	12,3	9,6	74,5	16,1	9,4
MARCHE	55,7	28,5	15,8	77,5	14,0	8,5	75,3	15,3	9,4
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PSSD04000T	50,0	0,0	50,0	25,0	0,0	75,0	33,3	50,0	16,7
- Benchmark*									
PESARO URBINO	59,0	13,8	27,2	70,8	10,1	19,1	70,1	12,0	17,9
MARCHE	58,6	14,4	27,0	70,1	11,7	18,2	70,2	10,7	19,1
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	PSSD04000T	Regione	Italia	
2012	16,4	18,4	15,1	
2013	14,8	17,0	15,0	
2014	12,7	16,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PSSD04000T	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	4,2	10,0
	Tempo determinato	16,7	31,5	37,0
	Apprendistato	0,0	2,6	6,0
	Collaborazione	50,0	35,5	27,0
	Tirocinio	25,0	18,7	11,6
	Altro	8,3	7,4	8,4
2013	Tempo indeterminato	16,7	3,3	9,6
	Tempo determinato	33,3	31,9	37,0
	Apprendistato	8,3	2,8	6,0
	Collaborazione	33,3	37,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,7	0,3
2014	Altro	8,3	10,3	10,7
	Tempo indeterminato	25,0	30,7	32,6
	Tempo determinato	37,5	29,9	19,8
	Apprendistato	12,5	13,0	19,4
	Collaborazione	0,0	1,6	3,5
	Tirocinio	0,0	6,9	5,8
	Altro	0,0	0,7	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	PSSD04000T	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	7,4	6,5
	Industria	25,0	26,0	20,8
	Servizi	75,0	66,6	72,7
2013	Agricoltura	0,0	7,9	6,2
	Industria	33,3	31,0	22,3
	Servizi	66,7	61,1	71,5
2014	Agricoltura	37,5	29,9	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	62,5	63,3	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PSSD04000T	Regione	Italia
2012	Alta	16,7	7,4	10,7
	Media	66,7	55,3	59,3
	Bassa	16,7	37,3	30,0
2013	Alta	16,7	7,9	11,0
	Media	41,7	52,2	57,7
	Bassa	41,7	39,9	31,3
2014	Alta	37,5	8,9	10,9
	Media	62,5	52,1	58,0
	Bassa	0,0	39,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 33,3% degli studenti iscritti al primo anno di Università hanno conseguito più della metà dei crediti formativi; in particolare nell'area scientifica e nell'area umanistica il 50% degli studenti ha conseguito più della metà di crediti.</p> <p>Il 37,5% degli studenti diplomati nel 2014 ha lavorato con qualifica professionale alta e il 62,2% con qualifica media, valori superiori ai dati di riferimento.</p>	<p>Nel secondo anno di iscrizione all'Università si evidenzia una flessione nell'acquisizione dei crediti degli studenti in tutte le aree.</p> <p>La tabella relativa alle immatricolazioni non è disponibile sulla piattaforma.</p> <p>La quota di studenti occupati è lievemente inferiore rispetto ai dati di riferimento e in continuo calo rispetto al 2012 e i contratti sono prevalentemente a tempo indeterminato. La tipologia di contratto prevalente è a tempo indeterminato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universit    inferiore a quello medio regionale e nazionale ma si deve tener conto del fatto che la maggior parte degli studenti del Liceo Artistico che decidono di continuare gli studi, lo fanno iscrivendosi ad istituzioni appartenenti all'AFAM come Accademie di Belle Arti, ISIA e Accademie private che rilasciano Diplomi Accademici di I e II Livello equipollenti ai titoli universitari, e tali dati non sono restituiti nelle tabelle. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono mediocri, ma, anche in questo caso, non sono considerati i risultati degli studenti inseriti nelle Istituzioni di Istruzione Superiore Artistica.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica comparati con i Licei Artistici, Musicali e Coreutici	PROVE INVALSI 2014 CONFRONTO FRA LICEI ARTISTICI.pdf
Esiti studenti iscritti alla classe prima 2014-2015	Esiti studenti iscritti alla classe prima 2014-2015.pdf
ESITI INVALSI CONFRONTATI CON ALTRI LICEI ARTISTICI 1	grafico 1 MAT ITA CONFRONTO URBINO ITALIA.pdf
ESITI INVALSI CONFRONTATI CON ALTRI LICEI ARTISTICI 2	grafico 1bis MAT ITA CONFRONTO URBINO MARCHE.pdf
ESITI INVALSI CONFRONTATI CON ALTRI LICEI ARTISTICI 3	grafico 3 ITA URBINO REGIONI LICEI ARTISTICI.pdf
Risultati degli studenti nella prova INVALSI di italiano 2016 comparata con i Licei Artistici, Musicali e Coreutici	ITA GRAFICI INVALSI.pdf
Risultati degli studenti nella prova INVALSI di matematica 2016 comparata con i Licei Artistici, Musicali e Coreutici	MAT GRAFICI INVALSI.pdf
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	Comunicazione nella madre lingua.pdf
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Competenze sociali e civiche.pdf
SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	Spirito d'imprenditorialità?.pdf
COMPETENZE BASE NELL'AREA TECNOLOGICA	Competenza di base nell'area tecnologica.pdf
Comunicazione nella lingua madre 2015/2016	Comunicazione nella madre lingua.pdf
Competenze sociali e civiche	Competenze sociali e civiche2016.pdf
Competenze digitali 2015/2016	Competenza digitale 2016.pdf
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Spirito d'imprenditorialità?.pdf
Competenze di base nell'area tecnologica (discipline di indirizzo)	Competenza di base nell'area tecnologica.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	27,3	7	8,6
	3-4 aspetti	9,1	4,7	6
	5-6 aspetti	36,4	37,2	38,2
	Da 7 aspetti in su	27,3	51,2	47,3
Situazione della scuola: PSSD04000T	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:PSSD04000T - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	72,7	90,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,7	88,6	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	72,7	90,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	63,6	88,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	63,6	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	18,2	50	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	36,4	52,3	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	54,5	36,4	25,5
Altro	Dato mancante	18,2	18,2	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	9,1	7	14,9
	5 - 6 Aspetti	54,5	48,8	36,1
	Da 7 aspetti in su	36,4	41,9	46,1
Situazione della scuola: PSSD04000T		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:PSSD04000T - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90,9	88,6	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	68,2	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	72,7	70,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	95,5	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	27,3	54,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	95,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,5	59,1	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	72,7	59,1	62
Altro	Dato Mancante	9,1	9,1	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel passaggio da Istituto d'arte a Liceo Artistico nonostante le indicazioni ministeriali prevedessero un consistente taglio delle ore di discipline artistiche e dei laboratori, la scuola ha invece privilegiato in maniera rilevante tali materie grazie all'istituto dell'autonomia che viene applicato a tutte le discipline con una percentuale del 17%, per mantenere la specificita' dell'Istituto in coerenza con le attese educative e formative del contesto locale. I dipartimenti in ogni ambito disciplinare hanno definito i traguardi di competenza che gli studenti debbono acquisire nei diversi anni. Alcune competenze chiave europee sono state sostenute da diversi progetti: competenze matematico-scientifiche; competenze digitali; competenze sociali e civiche; comunicazione in lingua straniera, competenze imprenditoriali. Generalmente gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Tutte le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Occorre migliorare le modalita' di definizione delle abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	9,5	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	21,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	69	66,5
Situazione della scuola: PSSD04000T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	44,4	32,4	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	44,4	29,4	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	11,1	38,2	43,4
Situazione della scuola: PSSD04000T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	9,5	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	21,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	69	66,5
Situazione della scuola: PSSD04000T		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (dipartimenti) per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi di scuola sec. di secondo grado. Per l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione si prendono in esame gli esiti delle prove scritte, orali e scritto-grafiche intermedie e finali e la risposta degli studenti in termini di motivazione e partecipazione attiva alle proposte didattiche.	Nonostante la scuola utilizzi modelli comuni per la progettazione didattica e la valutazione non sempre tutti i docenti seguono quanto indicato in sede dipartimentale.

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Sono valutate conoscenze, abilità e competenze del curricolo. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline definiti in ambito collegiale e dipartimentale. La scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso rubriche di valutazione, griglie di osservazione e diari di bordo (Alternanza scuola-lavoro) e strumenti più tradizionali per le altre competenze chiave. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele nel biennio per matematica a scopo diagnostico con criteri comuni per la correzione. Nelle discipline di indirizzo e nell'ASL sono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione. La scuola certifica le competenze degli studenti al termine del biennio di sec. di secondo grado. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti con una interruzione dell'attività didattica subito dopo lo scrutinio del primo trimestre, con interventi durante l'anno scolastico e organizza corsi di recupero estivi.

Alcuni insegnanti non adottano i criteri di valutazione comuni definiti collegialmente e alcuni tendono a valutare soprattutto le conoscenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze (al termine del biennio e nel Corso biennale post-diploma del Perfezionamento e nelle attività di ASL). I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione e in alcuni ambiti disciplinari hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata. Nell'ultimo biennio la scuola si è attivata per migliorare le procedure di progettazione e valutazione condivise e si riscontrano effettivi miglioramenti che giustificano l'attuale valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	27,3	46,5	62
	Orario ridotto	54,5	25,6	10,8
	Orario flessibile	18,2	27,9	27,2
Situazione della scuola: PSSD04000T	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PSSD04000T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	97,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	45,5	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	45,5	11,4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	27,3	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PSSD04000T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	95,5	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	86,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	27,3	11,4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,1	6,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni va incontro alle esigenze degli studenti che sono per buona parte pendolari. La durata delle lezioni è adeguata alle esigenze della didattica di ogni disciplina. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, l'aggiornamento dei materiali e delle strumentazioni nelle quali, soprattutto in ambito digitale, siamo all'avanguardia. Ogni classe è dotata di computer portatile e molte hanno la LIM. Sono presenti aule specifiche di informatica e un'aula di apprendimento allestita grazie ai finanziamenti ottenuti in seguito all'adesione ad un avviso PON. Grazie alla presenza capillare di connessione alla rete internet, è possibile fruire di materiali online per ogni tipo di attività. I vari spazi sono utilizzati giornalmente secondo un calendario pubblicato in orario curricolare e per particolari progetti anche in orario extracurricolare. Tutti gli studenti possono fruire degli spazi laboratoriali. Le dotazioni tecnologiche vengono utilizzate a supporto della didattica dalla maggior parte dei docenti e dagli studenti.</p> <p>La biblioteca offre il servizio di consultazione e prestito.</p>	<p>L'articolazione dell'orario scolastico su cinque giorni con due rientri pomeridiani comporta una compressione del monte ore (40 moduli da 50 minuti) e un'organizzazione dello studio autonomo più complesso.</p> <p>A causa della chiusura della sede in cui è presente la biblioteca, nel corrente anno scolastico gli studenti non hanno potuto usufruire del servizio di consultazione e prestito</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PSSD04000T - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	93,33333333333333	62,47	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	46,66666666666667	61,21	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PSSD04000T - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	41,14	49,18	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le metodologie didattiche promosse dalla maggior parte delle sezioni sono il cooperative learning, il learning by doing, problem solving, role playing. La scuola ha investito molto sulle strumentazioni e ha favorito lo sviluppo di una didattica innovativa anche grazie alla presenza di una classe 2.0. La scuola ha realizzato corsi sull'utilizzo delle Tic applicate alle didattiche attive e della piattaforma moodle. Numerosi docenti dichiarano sia nella progettazione didattica che nelle relazioni finali di utilizzare strategie didattiche attive e strutturate. I docenti si confrontano in maniera formale nei dipartimenti disciplinari e consigli di classe ma anche in mondo informale nelle occasioni di incontro.</p>	<p>La formazione dei docenti per un produttivo approccio alle didattiche innovative va migliorata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PSSD04000T % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,2	2,7
Un servizio di base		0	7,1	8,6
Due servizi di base		33,3	17,9	16,3
Tutti i servizi di base		66,7	73,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PSSD04000T % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	38,9	35,7	50,5
Un servizio avanzato		16,7	29,8	26,8
Due servizi avanzati		33,3	29,8	18,8
Tutti i servizi avanzati		11,1	4,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PSSD04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41,2	55,6	58,8
Nessun provvedimento		0	2,8	1,7
Azioni interlocutorie	X	5,9	11,1	8,9
Azioni costruttive		5,9	5,6	9,6
Azioni sanzionatorie		47,1	25	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PSSD04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		52,9	46,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	23,5	29,1	31,3
Azioni costruttive		0	5,1	8,4
Azioni sanzionatorie		23,5	19	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PSSD04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		68,8	56,8	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		12,5	21,6	20,8
Azioni costruttive		12,5	8,1	8
Azioni sanzionatorie	X	6,3	13,5	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PSSD04000T - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	4,8	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		31,6	42,9	39,1
Azioni costruttive		21,1	11,9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	47,4	40,5	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PSSD04000T - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,87	0,45	0,21	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,21	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:PSSD04000T - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	10,08	14,37	18,18	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PSSD04000T	Liceo Artistico	108,6	156,9	149,6	163,6
PSSD040507	Liceo Artistico	-	-	-	0,0
PESARO URBINO		308,6	415,2	396,9	464,8
MARCHE		1063,0	1151,4	1264,0	1407,0
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito, è letto e condiviso con gli studenti all'inizio dell'anno scolastico. Le famiglie sono informate, con comunicazioni scritte, sull'importanza del rispetto del divieto di fumo e sulla necessità della frequenza assidua alle lezioni perché l'anno scolastico sia valido. Viene sottoscritto dalle famiglie e dagli alunni un patto di corresponsabilità educativa in cui sono evidenziati diritti e doveri da rispettare. Nonostante l'adozione del registro elettronico che consente alle famiglie di conoscere in tempo reale la situazione scolastica del figlio, la scuola invia sms ai genitori giornalmente e periodicamente, in presenza di assenze e ritardi frequenti, comunicazione scritta. Nella scuola vi è un clima positivo e le relazioni tra studenti, tra studenti e insegnanti e tra docenti sono generalmente serene e corrette. Qualche problematica si riscontra maggiormente nel biennio. I docenti sono disponibili a ricevere le famiglie e hanno una percezione positiva delle relazioni con le altre componenti. In caso di situazioni problematiche la scuola avvia iniziative per superare il disagio (il DS incontra lo studente e la famiglia, è attivo uno sportello di ascolto con lo psicologo, sono previsti colloqui con i docenti e collaboratori del DS). Ogni provvedimento adottato ha sempre un fine educativo e mai punitivo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le relazioni più difficili sono maggiormente frequenti nelle classi del biennio, in cui gli studenti provenienti dal primo ciclo non hanno ancora acquisito le necessarie competenze sociali e relazionali finalizzate ad una positiva convivenza civile. A causa dell'alta incidenza di studenti pendolari sono frequenti gli ingressi alla seconda ora. Non tutte le azioni intraprese dalla scuola per contrastare i comportamenti problematici, come, ad esempio, il rispetto degli spazi sono sempre efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,3	7,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	75,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,6	16,9	15,8
Situazione della scuola: PSSD04000T		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PSSD04000T - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	84,2	74,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	21,1	20,9	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	21,1	23,3	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	73,7	33,7	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità che generalmente si inseriscono con successo nel gruppo classe soprattutto nelle discipline che prevedono didattiche laboratoriali dove sono più liberi di esprimersi e di realizzarsi come individui. Gli insegnanti, sia curricolari che di sostegno, utilizzano metodologie atte a favorire una didattica inclusiva che permette agli studenti di essere parte attiva nel dialogo educativo della classe e nello svolgimento delle attività. Solo occasionalmente, e nei casi più gravi, gli studenti non lavorano sempre all'interno del gruppo classe. La formulazione del PEI vede il coinvolgimento di tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato. In Istituto è presente un gruppo di lavoro per l'inclusione. Sono stati elaborati PDP anche per BES non certificati con svantaggio socio-economico. I PEI e i PDP sono aggiornati regolarmente nel corso dell'anno. Per l'esiguo numero di studenti da poco in Italia è stato attivato un corso di Italiano L2 con risultati apprezzabili. La scuola è attenta ai temi interculturali e alla valorizzazione della diversità aderendo a progetti vari come il concorso Worthington su disabilità e interazione o collaborando con cooperative sociali. Sono stati redatti questionari per gli studenti BES e i loro genitori e inseriti nel PAI. Il raggiungimento degli obiettivi comuni è verificato nei consigli di classe.	Il numero rilevante di studenti per classe a volte rende difficile l'attuazione della didattica inclusiva. A livello di ambiente fisico la struttura non è sempre adeguata alle esigenze dei casi più gravi (non ci sono aule adeguatamente attrezzate e non tutti i piani sono dotati di servizi igienici per disabili). L'ascensore non copre tutti i piani.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PSSD04000T	19	200
Totale Istituto	19	200
PESARO URBINO	16,2	93,7
MARCHE	9,7	73,8
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
PSSD04000T	19	10,52
- Benchmark*		
PESARO-URBINO	16	0,56
MARCHE	10	0,78
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:PSSD04000T - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	52,3	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	13,6	21
Sportello per il recupero	Presente	72,7	65,9	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	81,8	79,5	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	27,3	18,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,5	40,9	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	27,3	20,5	27,8
Altro	Dato mancante	27,3	29,5	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:PSSD04000T - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	54,5	38,6	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,2	11,4	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	45,5	65,9	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	93,2	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	54,5	31,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	90,9	75	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,9	90,9	91,7
Altro	Dato mancante	9,1	11,4	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e che necessitano di interventi di recupero appartengono prevalentemente al biennio. L'Istituto prevede la realizzazione di interventi didattici specifici, di corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, di sportelli pomeridiani per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti attraverso prove di verifica. Gli interventi che la scuola realizza sono generalmente efficaci. La scuola cerca di coinvolgere in prima persona gli studenti con particolari attitudini disciplinari in progetti stimolanti, in ricerche culturali, concorsi che valorizzino le loro capacità. Di questo gli studenti sono molto gratificati e si impegnano sempre al massimo con risultati davvero soddisfacenti. Gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono attuati nel lavoro d'aula da un buon numero di docenti e in particolare nei laboratori dove i docenti seguono lo sviluppo dei progetti individualmente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli poco seguiti dalle famiglie e/o che non hanno acquisito un buon metodo di studio nella scuola di base. Per alcuni di loro, le ore da dedicare al recupero/potenziamento non sono sempre sufficienti. A volte non è possibile utilizzare interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti a causa dell'alto numero di studenti per classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati non sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:PSSD04000T - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	26,3	36	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	10,5	23,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	94,7	96,5	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,7	81,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	63,2	46,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	42,1	40,7	34,8
Altro	Presente	36,8	24,4	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti provengono da un bacino di utenza molto ampio e quindi l'incontro con gli insegnanti della secondaria di primo grado non è facile da attuare ma è tuttavia prevista la trasmissione di fascicoli completi sul percorso formativo dei singoli studenti, la visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di primo grado che, se lo desiderano, possono anche trascorrere una giornata all'interno della scuola nell'ambito del progetto "Studente per un giorno". E' comunque presente un progetto di continuita' che coinvolge i docenti di sostegno. Sono realizzati progetti che prevedono stage laboratoriali per gruppi classe della secondaria di I grado. Nel progetto "Accoglienza" degli alunni iscritti alla classe prima, è previsto un test di ingresso da cui emergono i punti di forza e le criticità del processo formativo pregresso ed i successivi risultati vengono monitorati in modo da promuovere una continuita' educativa. La diversificazione dei processi formativi nelle scuole di provenienza comporta impegnative strategie metodologiche da parte dei consigli di classe per uniformare i livelli di partenza.</p>	<p>I contatti diretti con insegnanti di ordini di scuola diversi sono poco frequenti a causa dell'eterogeneità delle provenienze degli studenti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:PSSD04000T - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	47,4	52,3	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	63,2	65,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	68,4	47,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	97,7	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	36,8	50	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	52,6	57	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	100	89,5	81,7
Altro	Dato mancante	26,3	18,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per tutte le classi quarte e quinte (progetto Orientamento, Sportello di ascolto con grafologo-psicologo, incontri con i rappresentanti del CIOF, ecc). Realizza inoltre attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo con coinvolgimento delle realtà universitarie e percorsi di formazione superiori più significativi (Accademia di Belle Arti, Università di Urbino, Bologna, ISIA, NABA, IED...). Promuove inoltre attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive professionali attuando anche tirocini formativi. Il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro ha coinvolto gli studenti di quasi tutte le classi del triennio e del biennio post-diploma di Perfezionamento (il dato relativo a questi ultimi non risulta nelle tabelle di riferimento). La scuola ha iniziato lo scorso anno scolastico a monitorare il percorso intrapreso dagli studenti dopo il diploma.	Non sono previsti incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso successivo. La scuola trova difficoltà nel monitorare il percorso intrapreso dagli studenti dopo il diploma, in quanto per raccogliere le informazioni utilizza un questionario inviato via mail spesso ignorato dagli ex-allievi.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
PSSD04000T		69,1	30,9
MARCHE		66,4	33,6
ITALIA		68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PSSD04000T	73,6	42,9
- Benchmark*		
PESARO URBINO	94,6	85,3
MARCHE	94,6	82,3

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:PSSD04000T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	5,36	0	0
Totale studenti del triennio	0	14,99	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:PSSD04000T - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	96,77	77,24	80,87
4° anno	0	31,54	20,32	0
5° anno	0	91,45	71,14	70,21
Totale studenti del triennio	0	97,87	87,26	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PSSD04000T - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	27	143	150	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:PSSD04000T - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	7	-8,5	0	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:PSSD04000T - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	55,34	55,34	53,11	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	58,27	53,68	52,04	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	5,76			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola nell'a.s. 2016/2017 ha stipulato 26 convenzioni con soggetti esterni per realizzare percorsi di ASL e 32 nel corrente a.s. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata e appartengono ai vari settori. I progetti di ASL sono co-progettati con le aziende coinvolte grazie alla collaborazione tra tutor scolastico e tutor aziendale. I percorsi di ASL sono parte integrante del PTOF e prevedono il coinvolgimento di tutte le classi del triennio. Ogni percorso di ASL prevede l'elaborazione di strumenti di monitoraggio quali rubriche valutative (in accordo con l'azienda), diari di bordo, relazioni finali e al termine del percorso è prevista la certificazione delle competenze acquisite. Negli ultimi tre anni a seguito della obbligatorietà introdotta dalla L.107/15, vi è stato un incremento del numero di convenzioni stipulate, così come l'aumento del numero degli studenti coinvolti, anche se la scuola vanta una tradizione nell'organizzazione di progetti di alternanza scuola lavoro anche prima dell'emanazione della legge. Con la metodologia di ASL si alternano attività presso la scuola, con particolare rilevanza dei laboratori e dei progetti, ed attività esterne per sviluppare competenze professionali e chiave e di cittadinanza. In tal modo si persegue una formazione efficace e si colloca l'attività formativa entro situazioni di apprendimento non più rivolte a saperi inerti, ma inserite nella cultura reale della società.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La difficoltà maggiore consiste nel trovare aziende disponibili ad accogliere gli studenti. Per questo motivo si privilegiano soprattutto modalità di alternanza quali il project work, l'impresa in azione...
Va migliorato il coinvolgimento concreto di tutto il Consiglio di Classe e le modalità di co-progettazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono da integrare. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del quarto e del quinto anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è inferiore al riferimento provinciale perché ogni singola convenzione coinvolge un'intera classe. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una commissione ha collaborato con il DS alla definizione della missione e della visione che è stata sottoposta al parere del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto. La missione e la visione dell'istituto sono, dunque, chiaramente definite e sono state condivise all'interno della comunità scolastica durante gli incontri degli organi collegiali e sono inserite sul sito e nel PTOF pubblicato ugualmente sul sito della scuola.	Non si rilevano punti di debolezza.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto utilizza schede di monitoraggio finale dei progetti, dei viaggi di istruzione, delle attività didattiche e delle attività funzionali all'insegnamento con strumenti quali questionari di soddisfazione, schede di rilevazione, relazioni scritte. Il DS redige una relazione finale che può essere assimilata ad una sorta di bilancio sociale annualmente presentata nel Collegio Docenti di Giugno e pubblicata sul sito della scuola. L' Istituto, inoltre, in via sperimentale, grazie al supporto della rete AUMIRE, ha iniziato l'elaborazione del Bilancio Sociale che pubblicherà presumibilmente il prossimo anno scolastico. Nel corrente anno scolastico sono stati effettuati due monitoraggi, uno per monitorare il livello di inclusione scolastica e per l'elaborazione del RAV e somministrati questionari di gradimento agli insegnanti per l'aggiornamento del Bilancio sociale.	I processi di monitoraggio devono essere migliorati coinvolgendo maggiormente gli stakeholder.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,5	19	10,9
	Tra 500 e 700 €	50	30,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	25	34,2	34,8
	Più di 1000 €	12,5	16,5	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: PSSD04000T	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PSSD04000T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	74,9	72,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	25,1	27,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PSSD04000T % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,1666666666667	25,82	28,06	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PSSD04000T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,2727272727273	31,56	37,62	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:PSSD04000T - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	26,96			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,3			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	71,74	16,66	20,48	19,41
Percentuale di ore non coperte	0	0,68	4,03	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:PSSD04000T - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	28	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-217	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PSSD04000T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	33	16,63	16,98	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PSSD04000T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	110,818181818182	16456,14	12600,56	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PSSD04000T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	5,76	73,93	167,11	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PSSD04000T - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		26,34	28,48	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 6 funzioni strumentali: PTOF, Innovazione tecnologica e sostegno al lavoro dei docenti, Orientamento, Attività di recupero, Servizio per gli studenti, Sicurezza e comunicazione esterna, svolte da altrettanti docenti. Il fondo di istituto per il 75% ai docenti e per il 25% al personale ATA. Il 29% dei docenti e il 27% del personale ATA della scuola percepisce più di 500 euro di FIS.</p> <p>La scuola è dotata di un software per la gestione delle assenze del personale. Nell'istituto c'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA definite nel Piano delle attività annuali e negli incarichi. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro negli incarichi dove si precisano obiettivi e attività da svolgere. Un gruppo di docenti si evidenzia per impegno e disponibilità affinché l'Istituto che si caratterizza per una struttura organizzativa complessa, possa funzionare al meglio.</p>	<p>Il gruppo dei docenti disponibili ad assumere incarichi di responsabilità è caratterizzato dalla ricorrenza delle stesse figure peraltro non molto numerose.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PSSD04000T % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,3	10,5	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	5,3	10,5	10,6
Attività artistico - espressive	0	21,1	22,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,1	20,9	26,8
Lingue straniere	0	52,6	54,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,8	17,4	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	5,3	14	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	42,1	19,8	19,9
Altri argomenti	0	5,3	5,8	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	36,8	36	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	2	31,6	27,9	21,6
Sport	0	36,8	32,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PSSD04000T - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2,33333333333333	4,32	5,47	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PSSD04000T % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PSSD04000T %
Progetto 1	prevenzione della dispersione scolastica
Progetto 2	promozione della scuola e scelta consapevole nella prosecuzione degli studi o dell'inserimento nel contesto lavorativo
Progetto 3	acquisizione di competenze trasversali relative all'ambito scuola lavoro e cittadinanza attiva

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10,5	13,1	16,3
	Basso coinvolgimento	5,3	23,8	22,3
	Alto coinvolgimento	84,2	63,1	61,4
Situazione della scuola: PSSD04000T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è sempre una coerenza tra le scelte educative adottate presenti nel Piano dell'Offerta formativa e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>I tre progetti prioritari sono: Recupero, Orientamento e Alternanza Scuola Lavoro che hanno durata media pluriennale. Sono coinvolti esperti esterni ed è su questi progetti che si concentrano le spese.</p> <p>Primario è l'interesse rivolto agli alunni, per prevenire la dispersione scolastica, per orientarli al meglio nelle loro scelte e per sostenerli nel loro iter scolastico. Sono comunque attivati un'ampia gamma di progetti che afferiscono alla specificità della scuola (mostre, organizzazione di eventi, incontri con gli esperti) e le assicurano visibilità.</p>	<p>Rispetto ai dati di riferimento sia l'ampiezza dei progetti che l'indice di frammentazione sono superiori; ciò significa che l'istituto propone un numero elevato di progetti con il rischio di dispersione delle risorse sia economiche che umane. Anche se i tre progetti prioritari (Recupero, Orientamento e ASL) sono rivolti agli studenti l'attivazione di numerosi altri progetti implica un forte impegno economico per la scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PSSD04000T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	6,37	13,7	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PSSD04000T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	1,16	12,43	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	0,05	11,64	15,55
Aspetti normativi	1	0,74	11,94	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	0,42	11,87	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	0,37	11,73	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	1,11	12,81	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	0,68	12,1	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,05	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	0,05	11,81	15,59
Lingue straniere	0	0,47	11,87	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	0,79	12,01	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	0,16	11,77	15,65
Orientamento	1	0,05	11,56	15,45
Altro	0	0,26	11,67	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PSSD04000T - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	2,58	13,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,68	11,98	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	7	1,11	12,07	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	0,32	12,14	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	0,42	11,86	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	1,05	12,87	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso un questionario e promuove i seguenti temi per la formazione: curriculum e competenze, tecnologie didattiche, lingue straniere, bisogni educativi speciali. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è garantita dalle istituzioni eroganti e dai formatori che presentano un curriculum di esperto qualificato. Le iniziative di formazione hanno certamente ricadute positive nell'attività didattica e organizzativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale ATA in maniera informale, ma per l'inizio del prossimo anno si prevede la somministrazione di un questionario anche per loro. Non tutte le iniziative di formazione hanno una ricaduta concreta nell'attività didattica e organizzativa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale e valorizza le risorse umane considerando il curriculum, le esperienze formative ed i corsi frequentati e affidando, a chi è disponibile, incarichi che ne valorizzano le competenze. Gli incarichi e la suddivisione dei compiti vengono distribuiti in base alla disponibilità e alle competenze del personale. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti stessi in sede di collegio dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti disponibili ad impegnarsi nella organizzazione scolastica non sono molti e sono coinvolti su più fronti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PSSD04000T - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,32	4,81	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PSSD04000T - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,63	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,42	2,43	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,79	2,73	2,79
Altro	0	1,53	2,45	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,95	2,79	2,73
Il servizio pubblico	0	1,53	2,52	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,42	2,44	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	1,68	2,69	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,53	2,5	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,47	2,42	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,47	2,47	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,53	2,47	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,47	2,44	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,42	2,41	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,42	2,44	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,42	2,41	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,74	2,76	2,62
Autonomia scolastica	0	1,63	2,59	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,42	2,47	2,49
Relazioni sindacali	0	1,42	2,42	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,42	2,42	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,47	2,45	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,79	2,77	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	9,8	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	57,9	40,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,1	50	49,4
Situazione della scuola: PSSD04000T		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PSSD04000T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	52,6	47,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	21,1	31,4	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	21,1	22,1	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	78,9	74,4	72,6
Orientamento	Presente	100	88,4	87,8
Accoglienza	Presente	89,5	77,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	94,7	82,6	85,4
Curricolo verticale	Presente	31,6	33,7	34,5
Inclusione	Dato mancante	21,1	26,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	47,4	43	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	91,9	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la partecipazione a gruppi di lavoro quali Dipartimenti, commissioni per l'adesione a bandi e concorsi, commissioni a sostegno delle funzioni strumentali, gruppi di docenti per classi parallele. I gruppi di lavoro producono sempre materiali utili alla scuola (UDA per il recupero delle competenze, prove comuni per classi parallele, progettazioni didattiche, progetti per adesione a bandi PON...) e alcuni di questi materiali sono caricati sul sito della scuola o condivisi tra i docenti.	Il numero di docenti disponibili alla partecipazione a gruppi di lavoro è da incrementare. La condivisione di strumenti e materiali non è sempre adeguata. Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi non è sempre produttivo ed efficace, anche se molti ritengono che sia importante ed utile per migliorare la propria professionalità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Un buon numero di insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,7	3,6
	1-2 reti	5,3	12,8	25,5
	3-4 reti	21,1	24,4	30,4
	5-6 reti	36,8	17,4	19,9
	7 o piu' reti	36,8	40,7	20,6
Situazione della scuola: PSSD04000T		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	36,8	41,2	50,5
	Capofila per una rete	31,6	30,6	28,6
	Capofila per più reti	31,6	28,2	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PSSD04000T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,1	24,4	28,2
	Bassa apertura	42,1	22	18,7
	Media apertura	10,5	25,6	25,3
	Alta apertura	26,3	28	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PSSD04000T	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PSSD04000T - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	94,7	88,4	77,4
Regione	0	21,1	26,7	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	31,6	22,1	18,7
Unione Europea	1	26,3	22,1	16
Contributi da privati	0	15,8	14	8,8
Scuole componenti la rete	2	63,2	61,6	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PSSD04000T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,4	29,1	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	47,4	37,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	7	84,2	84,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	42,1	50	13,2
Altro	1	68,4	62,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PSSD04000T - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	52,6	40,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	26,3	17,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	84,2	75,6	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	10,5	23,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	47,4	53,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	10,5	14	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,3	8,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	73,7	29,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	7	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,3	8,1	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	2	31,6	31,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	26,3	27,9	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	4,7	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	5,3	9,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	68,4	55,8	22,2
Altro	0	42,1	39,5	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,5	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,3	4,7	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,3	27,9	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	36,8	39,5	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	31,6	24,4	15,8
Situazione della scuola: PSSD04000T		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PSSD04000T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	52,6	58,1	48,7
Universita'	Presente	94,7	83,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	26,3	16,3	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	47,4	57	46,7
Soggetti privati	Presente	78,9	73,3	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	52,6	58,1	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,4	69,8	66,8
Autonomie locali	Presente	94,7	80,2	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	57,9	57	51,3
ASL	Presente	68,4	61,6	54
Altri soggetti	Presente	42,1	34,9	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PSSD04000T - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	89,5	77,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PSSD04000T - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,29591836734694	6,62	9,41	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha sottoscritto accordi di rete e collaborazioni con diversi soggetti pubblici e privati. Tali accordi sono finalizzati soprattutto al miglioramento delle pratiche didattiche, educative e valutative. La scuola stringe accordi e collaborazioni anche per rispondere a particolari richieste da parte del territorio. A questo proposito va sottolineato come la nostra istituzione scolastica rappresenti un importante punto di riferimento nel territorio, grazie al suo patrimonio di competenze afferenti all'area artistica e all'ambito della comunicazione. Numerose sono le richieste di collaborazione alla realizzazione di progetti da parte di soggetti esterni, che consentono all'istituzione di mantenere vivo il raccordo con gli stakeholder di riferimento e dal punto di vista didattico, offrono l'opportunità agli studenti di sperimentare nel contesto reale le competenze acquisite in ambito scolastico.	La scuola non è stata capofila di reti e quelle a cui ha aderito hanno scarsa apertura ad altri enti e soggetti esterni diversi dalle scuole. Le reti a cui partecipa generalmente si autofinanziano.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	55,6	66,7	77
	Medio - basso livello di partecipazione	27,8	17,9	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	11,1	11,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	5,6	3,8	2,3
Situazione della scuola: PSSD04000T %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PSSD04000T - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PSSD04000T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	70,57	51,17	49,56	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	5,3	8,2	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	64,7	67,4
	Alto coinvolgimento	21,1	27,1	19,3
Situazione della scuola: PSSD04000T %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge la componente dei genitori presente nel Consiglio di Istituto e di Classe nella definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti. La scuola ha realizzato conferenze (sul Cyberbullismo) e momenti di restituzione degli esiti dei progetti di ASL a cui tutte le famiglie sono state invitate a partecipare. La scuola utilizza il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie, ma anche comunicazioni telefoniche e lettere scritte, affinché i genitori, data la provenienza eterogenea, possano essere sempre al corrente della situazione dei propri figli. Il contributo volontario medio per studente è superiore ai dati di riferimento.	Le famiglie sono indirettamente coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e ci sono poche forme di collaborazione con i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo e offerta formativa	Curricolo e offerta formativa.pdf
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA	Progettazione didattica.pdf
Progettazione didattica	Progettazione didattica.pdf
Valutazione degli studenti	Valutazione degli studenti.pdf
Dimensione organizzativa	Dimensione organizzativa.pdf
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	Dimensione organizzativa.pdf
Dimensione metodologica	Dimensione metodologica.pdf
Attività e strategie didattiche maggiormente utilizzate dai docenti	Attività e strategie didattiche.pdf
Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione	Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione.pdf
Percezione del clima scolastico secondo gli insegnanti	Percezione del clima scolastico da parte degli insegnanti.pdf
Benessere dello studente a scuola	Benessere dello studente a scuola.pdf
Percezione del clima scolastico secondo i genitori	Percezione del clima scolastico secondo i genitori.pdf
Attività di inclusione	Attività di inclusione.pdf
Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione	Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione.pdf
Attività di inclusione	Attività di inclusione.pdf
Attività di recupero e potenziamento	Attività di recupero e potenziamento.pdf
Attività di continuità	Attività di continuità.pdf
Attività di orientamento	Attività di orientamento.pdf
MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI	Missione e obiettivi prioritari.pdf
Missione e obiettivi prioritari	Missione e obiettivi prioritari.pdf
Missione e obiettivi prioritari	Missione e obiettivi prioritari.pdf
Controllo dei processi	Controllo dei processi.pdf
ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Organizzazione delle risorse umane.pdf
Organizzazione delle risorse umane	Organizzazione delle risorse umane.pdf
GESTIONE RISORSE ECONOMICHE	Gestione risorse economiche.pdf
Gestione delle risorse economiche	Gestione risorse economiche.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE	Valorizzazione delle competenze.pdf
Valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle competenze.pdf
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	Collaborazione con il territorio.pdf
Collaborazione con il territorio	Collaborazione con il territorio.pdf
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	Coinvolgimento delle famiglie.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	Coinvolgimento delle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove di matematica Invalsi(2.2a)	Migliorare il punteggio medio delle prove di matematica di almeno 5 punti (passando da 31,7 punti ad almeno 36,7 punti)
		Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti in matematica (2.2b)	Ridurre almeno del 5% la percentuale degli studenti presenti nel livello 1 nelle prove di matematica (dal 63,6% al 58,6%)
		Miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove di italiano Invalsi(2.2a)	Migliorare il punteggio medio delle prove di italiano di almeno 5 punti (passando da 55,1 punti ad almeno al 60,1 punti)
		Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti in italiano (2.2b)	Ridurre di almeno del 5% la percentuale degli studenti presenti nel livello 1 nelle prove di italiano (passando dal 26,3% al 21,3%)
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti delle prove INVALSI di Matematica e di Italiano evidenziano una mancata corrispondenza tra il programma svolto dai docenti (non sempre strutturato per l'acquisizione di competenze) e le richieste delle prove stesse, per cui spesso gli allievi rispondono con superficialità e affidandosi al caso più che a una scelta consapevole. Una buona progettazione didattica deve senz'altro prevedere una buona conoscenza degli argomenti, ma deve soprattutto saper sviluppare e potenziare il livello delle competenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Almeno il 90% dei docenti di matematica progetterà e metterà in atto unità di apprendimento volte al recupero delle competenze base (Invalsi) (3.1.c) La scuola utilizzerà prove di matematica per classi parallele costruite dagli insegnanti nel biennio con criteri comuni di correzione (3.1.d Rav)

		Almeno il 90% dei docenti di italiano progetterà e metterà in atto unità di apprendimento volte al recupero delle competenze base (Invalsi) (3.1.c)
		La scuola utilizzerà prove di italiano per classi parallele costruite dagli insegnanti nel biennio con criteri comuni di correzione (3.1.d Rav)
	Ambiente di apprendimento	La scuola promuoverà l'utilizzo di modalità didattiche innovative per il recupero delle competenze di base (3.2.c Rav)
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In riferimento agli obiettivi di processo relativi all'area "Curricolo, progettazione e valutazione", gli studenti dovranno essere allenati a lavorare per competenze per essere in grado di affrontare le prove standardizzate nazionali con più sicurezza e consapevolezza e raggiungere risultati più incoraggianti. Per questo motivo i docenti nei dipartimenti progetteranno u.d.a. e prove comuni finalizzate al recupero delle competenze chiave relative alla matematica e alla lingua madre. Nelle u.d.a sarà privilegiato l'utilizzo di modalità didattiche innovative (obiettivo di processo "Ambiente di apprendimento") finalizzate a consentire un maggiore grado di coinvolgimento degli utenti che sono parte attiva nel processo di formazione.